

DECRETO DIRIGENZIALE N. 265 del 2 luglio 2008

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 marzo 2002, n°4 (Allegato).**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**PREMESSO** che:

- il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n° 4 del 28 marzo 2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
- il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il regolamento n° 4 del 14 ottobre 2006: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4".

**CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con propria deliberazione n°1049 del 19.06.08 ha:

- approvato il nuovo elenco delle emergenze fitosanitarie conclamate, le aree del territorio interessate e la scala di priorità di intervento;
- stabilito che la percentuale di contributo a carico dell'amministrazione erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- stabilito che il contributo, per singolo progetto d'intervento territoriale, non possa essere superiore a € 100.000,00;
- stabilito di aprire i termini delle presentazione delle istanze di intervento territoriale, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n° 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che i proponenti dei progetti d'intervento territoriale che riceveranno il decreto di concessione del contributo abbiano l'obbligo di iniziare le attività previste dal progetto entro 45 gg. dalla sua notifica, pena la decadenza del contributo;
- incaricato il Settore 01 dell'A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

**CONSIDERATO** che:

- i criteri fondamentali per l'accesso agli incentivi della L.R.04/02 sono indicati dal relativo Regolamento n° 4/2006 e dalla decisione C(2004) 1456 (aiuto di Stato n°387/2003);
- per favorire l'accesso agli incentivi della legge in oggetto è necessario chiarire tutti quegli aspetti procedurali non esplicitamente indicati dal Regolamento n°4/2006;
- la succitata deliberazione n. 1049 del 19.06.08 per la delimitazione del territorio interessato alla emergenza "C" (Grave compromissione del patrimonio ornamentale dei giardini pubblici e privati causati dal punteruolo rosso della palma, *Rhynchophorus ferrugineus* Olivier), di cui all'allegato della stessa, ha demandato al Servizio Fitosanitario Regionale il compito di elencare i comuni in cui è nota la presenza del fitofago della palma;

**RITENUTO** pertanto, per le richiamate finalità di poter approvare il documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificate le categorie dei beneficiari, le tipologie di intervento e spese ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze nonché l'elenco dei comuni della Campania in cui è nota, al Servizio Fitosanitario Regionale, la presenza del "Punteruolo rosso della palma", alla data del 19.06.08;

**VISTA** la legge regionale n°24 del 29.12.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, **di approvare** il documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificate le categorie dei beneficiari, le tipologie di intervento e spese ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze nonché l'elenco dei comuni della Campania in cui è nota, al Servizio Fitosanitario Regionale, la presenza del "Punteruolo rosso della palma" alla data del 19.06.08.

Il presente decreto viene trasmesso, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa, per la pubblicazione sul BURC e all'AGC 02- AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali.

*Passari*

**ALLEGATO****“DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 4”****Beneficiari degli incentivi**

I finanziamenti previsti dalla legge regionale n° 4/02 potranno essere erogati agli Enti pubblici presenti sul territorio (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco ecc.), ad associazioni di produttori, cooperative e consorzi.

I beneficiari finali delle misure di aiuto possono essere i seguenti:

1. Enti pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco ecc.): quando l’intervento riguarda piante ed alberi la cui proprietà e gestione spetta a detti enti pubblici e non siano utilizzati per fini economici.
2. Operatori dei settori della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli contenuti nell’allegato 1 del trattato CE; agli aiuti verso tale categoria di beneficiari si applica la deroga di cui all’art 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE e pertanto gli aiuti devono soddisfare le condizioni previste dagli “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013” (punti IV.K. e V.B.4. ex punti 14 e 11.4).
3. Operatori di altri settori economici (per le essenze ornamentali e forestali che si trovano su superfici di loro proprietà)

Per questa categoria di operatori gli aiuti si erogano in conformità della normativa comunitaria vigente relativa all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce sugli aiuti di importanza minore (“de minimis”).

**Tipologie di intervento e spese ammissibili**

Come previsto dall’art 2 della legge regionale e dalla D.G.R 1049 del 19.06.08 gli incentivi erogabili consistono in contributi al 70% della spesa ritenuta ammissibile derivante dall’attuazione delle azioni di controllo previste nei piani di interventi territoriali.

I progetti di intervento territoriale (P.I.T.) potranno articolarsi in tre tipologie di misure:

1. **assistenza tecnica** (max 60.000,00 euro concedibili in tre anni per ciascun intervento territoriale)
2. **misure di prevenzione**
3. **misure combinate di prevenzione e compensazione**

Ciascun P.I.T. potrà beneficiare di un contributo in conto capitale non superiore a €100.000,00 per anno.

**misure di assistenza tecnica**

Le spese ammissibili sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- ♦ attività finalizzate alla divulgazione della corretta profilassi fitosanitaria e di nuove tecniche anche attraverso specifici progetti pilota e progetti dimostrativi; le spese pertanto rendicontabili sono tutte quelle direttamente connesse ai progetti succitati, spese di stampa, grafica, pubblicazione, riproduzione digitale, affissione, spese strettamente connesse alla realizzazione di incontri divulgativi pubblici, altre spese comunque riconducibile a forme di divulgazione.
- ♦ onorari dei consulenti tecnici coinvolti nell’assistenza tecnica agli operatori del territorio, commisurati all’impegno effettivo nel progetto; tale impegno andrà analiticamente dettagliato con un cronoprogramma.

Eventuali esigenze di formazione ed aggiornamento dei tecnici e degli operatori agricoli, nell’ambito della materia fitosanitaria, di cui se ne ravvisasse la necessità, potranno essere

dettagliatamente indicate nel progetto ma non computate nei costi in quanto realizzabili direttamente dall'Amministrazione regionale.

La dicitura: "Attività realizzata nell'ambito di un Progetto d'intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02" dovrà essere sempre riportata su ogni materiale realizzato (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.).

Le attività di assistenza tecnica dovranno essere accessibili a tutti i potenziali utenti del territorio oggetto dell'intervento.

### **misure di prevenzione**

Saranno ammissibili solo le spese strettamente necessarie a porre sotto controllo le emergenze fitosanitarie individuate nel territorio interessato.

In caso di interventi pluriennali dovranno essere previste anche specifiche misure volte a prevenire recrudescenze della problematica fitosanitaria nonché la possibile diffusione in nuovi ambiti territoriali.

Le spese ammissibili sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- ◆ esecuzione di accertamenti fitosanitari di massa negli ambiti territoriali indicati nei progetti territoriali, eventualmente integrati da test diagnostici;
- ◆ retribuzione del personale impiegato nelle operazioni di accertamento fitosanitario ed eventuali indennità di missione collegate a tali operazioni. Nei casi in cui, nell'ambito delle misure di prevenzione da mettere in atto, eventuali Enti pubblici proponenti indichino l'impiego di proprio personale di ruolo, i relativi oneri possono essere computati tra le spese ammesse a finanziamento solo per la quota relativa al lavoro straordinario finalizzato esclusivamente alle attività del progetto di prevenzione da realizzarsi. Il lavoro straordinario sopra specificato dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- ◆ acquisto di materiale di consumo non ammortizzabile collegato alle operazioni sopra citate (etichette, tabelle identificative, nastri, buste, sacchetti, contenitori, film plastici, reti ecc.);
- ◆ acquisto di reagenti dei kit (di tipo tradizionale e rapido) e di altri eventuali materiali di consumo specifici per le analisi di laboratorio relative agli agenti eziologici delle emergenze fitosanitarie;
- ◆ acquisto di prodotti fitosanitari, organismi utili, feromoni, trappole per cattura massale e monitoraggio, diffusori per il disorientamento degli insetti nocivi, altri mezzi tecnici non ammortizzabili impiegabili secondo la vigente normativa per la difesa fitosanitaria o per la più corretta gestione agronomica delle specie vegetali interessate all'emergenza fitosanitaria.
- ◆ noleggio delle attrezzature necessarie per eseguire particolari trattamenti fitosanitari (es. irroratrici a ultrabasso volume, sterilizzatrici a vapore, pali iniettori ecc) o altre operazioni di controllo (estirpazione, cippatura, deceppatura, particolari tecniche di raccolta, lavorazioni o sistemazioni idraulico-agrarie, operazioni straordinarie di potature ecc). Il contributo non sarà riconosciuto nel caso in cui i trattamenti o le altre operazioni di controllo vengano eseguite con macchinari ed attrezzature "ordinariamente" in possesso delle aziende agricole della zona o dei soggetti a cui compete la gestione delle specie vegetali colpite dall'emergenza fitosanitaria; nel caso si ricorra a forme di contoterzismo e/o a società di servizi che forniscono anche il personale specializzato, dovrà essere dettagliatamente evidenziato il numero di ore e/o giorni necessari per ogni singola operazione.

### **misure combinate di prevenzione e compensazione**

Per talune emergenze fitosanitarie uno dei principali mezzi di controllo risulta essere la distruzione della coltura o l'estirpazione delle essenze arboree presenti.

Sarà possibile riconoscere un indennizzo per coprire parte del danno ricevuto dall'estirpazione delle piante arboree e/o dalla distruzione dei raccolti solo nel caso in cui i soggetti coinvolti nel Progetto d'intervento territoriale si impegnano ad applicare, successivamente a tali sistemi di eliminazione, delle idonee misure di prevenzione accessorie, che andranno specificare in dettaglio nel P.I.T.

Tale indennizzo, inoltre, potrà essere corrisposto solo se le misure di distruzione e/o estirpazione, quale strumento efficace di controllo, siano previste da specifiche normative o discendano da una attenta valutazione compiuta nell'ambito del Progetto di intervento territoriale approvato.

La quantificazione dell'indennizzo, riconoscibile solo per le specie vegetali da cui si ottengono i prodotti riportati nell'allegato 1 del trattato CE, è pari al 70% del valore normale dei raccolti distrutti, dei frutti pendenti non raccolti e/o delle piante arboree. Tale valore dovrà essere stimato sulla base dei valori monetari indicati settimanalmente dall'ISMEA ed il valore sarà quello della data immediatamente successiva a quella della distruzione dei raccolti o dell'estirpazione delle piante.

Nel caso di estirpazione di essenze arboree per le quali è poi previsto un reimpianto "fitosanitariamente compatibile" le spese riconosciute rimborsabili sono le seguenti:

1) scasso; 2) realizzazione buche; 3) concimazione di fondo; 4) pali tutori e/o di sostegno. L'indennizzo non sarà riconosciuto qualora la normativa comunitaria prescriva che gli oneri specifici per tali misure di lotta siano a carico dell'azienda agricola o del proprietario del fondo. Eventuali somme percepite per gli stessi motivi a fronte di coperture assicurative andranno detratte dall'importo dell'indennizzo.

### **Documentazione tecnica ed amministrativa**

Tutta la documentazione presentata dovrà essere presentata in duplice copia (originale più copia).

Gli elaborati tecnici (relazioni, computi metrici, cartografie, planimetrie ecc.) andranno firmati da un professionista abilitato. Nel caso di progetti pluriennali la ripartizione delle spese va sempre fatta per ciascuna annualità di attività.

Per le opere non contemplate dai prezziari di riferimento, per gli acquisti e per i noleggi dovranno essere forniti tre preventivi comparabili di fornitori iscritti alla CCIAA. Esclusivamente nel caso di particolari operazioni colturali (o opere) non contemplate nei prezziari di riferimento potrà essere presentato un calcolo analitico dei costi a firma di un professionista abilitato.

Nel caso di cooperative, associazioni e consorzi andrà presentata una copia conforme all'origine dello statuto e dell'atto costitutivo.

Non verranno concessi aiuti a favore di lavori già iniziati o di attività intraprese (o di spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata debitamente presentata all'ufficio competente ed accettata con effetti vincolanti, cioè prima che venga emesso l'atto amministrativo di approvazione/concessione.

Potranno essere riconosciute spese generali per la progettazione e direzione dei lavori fino alla concorrenza del 7% del costo totale.

Gli aiuti previsti dalla Legge Regionale n°4/02 non sono cumulabili con altri aiuti concessi per interventi aventi finalità eguali o assimilabili: il soggetto beneficiario dovrà produrre specifica autodichiarazione ai sensi di legge.

#### Documenti di riferimento:

Prezzario dei lavori pubblici -Edizione 2007- approvato con DGR n. 2184 del 29 dicembre 2006 (BURC speciale 02.03.07);

Prezzario Regionale per opere di miglioramento fondiario approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 04.04.2008 (BURC n°19 del 12 maggio 2008);

POR Campania 2000-2006 Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania, approvato con DGR n.665 del 31.05.05 (BURC 35/05).

### **Consegna dei progetti territoriali di intervento**

L'Ufficio competente a cui far pervenire i plichi contenenti i P.I.T., con la documentazione a corredo, redatti secondo quanto indicato dalla L.R. 04/02, dal suo regolamento applicativo nonché dal presente documento esplicativo, è:

*Giunta Regionale della Campania*

*Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario*

*Settore S.I.R.C.A. (Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura)*

*Centro Direzionale di Napoli Isola A6 80143 Napoli*

Il plico dovrà essere chiuso e all'esterno dovrà riportare la seguente dicitura: "Progetto d'intervento territoriale ai sensi della legge regionale n.4/2002".

I termini per la ricezione dei P.I.T. riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate scadono alle ore 12,00 del sessantesimo giorno, calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della Deliberazione della Giunta Regionale n°1049 del 19.06.08.

ulteriori informazioni:

Settore SIRCA 0817967373 fax 0817967330

funzionario responsabile del procedimento dott. Giuseppe Pesapane

giorni e orari ricevimento: martedì-mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00

Per tutto quanto non riportato nel presente documento vale quanto previsto dalla decisione C (2004) 1456 reperibile su [http://ec.europa.eu/community\\_law/state\\_aids/agriculture-2003/n387-03.pdf](http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/agriculture-2003/n387-03.pdf) e dal Regolamento n° 04/06 del 14.10.06 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 30.10.06

Appendice:

**Elenco dei Comuni della Campania in cui è nota, al Servizio Fitosanitario Regionale, la presenza del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* alla data del 19.06.08**

1	Acerra (NA)	44	Curti (CE)
2	Afragola (NA)	45	Domicella (AV)
3	Agropoli (SA)	46	Eboli (SA)
4	Albanella (SA)	47	Ercolano (NA)
5	Altavilla Silentina (SA)	48	Fisciano (SA)
6	Amorosi (BN)	49	Forio d'Ischia (NA)
7	Angri (SA)	50	Frattamaggiore (NA)
8	Aversa (CE)	51	Frignano (CE)
9	Bacoli (NA)	52	Giffoni sei Casali (SA)
10	Baiano (AV)	53	Giffoni Valle Piana (SA)
11	Battipaglia (SA)	54	Giugliano in Campania (NA)
12	Bellizzi (SA)	55	Lauro (AV)
13	Boscoreale (NA)	56	Liberi (CE)
14	Boscotrecase (NA)	57	Liveri (NA)
15	Brusciano (NA)	58	Lusciano (CE)
16	Caianello (CE)	59	Maddaloni (CE)
17	Caivano (NA)	60	Maiori (SA)
18	Calvizzano (NA)	61	Marano di Napoli (NA)
19	Campagna (SA)	62	Marcianise (CE)
20	Camposano (NA)	63	Mariglianella (NA)
21	Cancello e Arnone (CE)	64	Marigliano (NA)
22	Capaccio (SA)	65	Marzano di Nola (AV)
23	Capua (CE)	66	Melito (NA)
24	Carbonara di Nola (NA)	67	Mercato Sanseverino (SA)
25	Casagiove (CE)	68	Mondragone (CE)
26	Casal di Principe (CE)	69	Montercorvino Pugliano (SA)
27	Casamarciano (NA)	70	Montercorvino Rovella (SA)
28	Casamicciola Terme (NA)	71	Monte di Procida (NA)
29	Casapulla (CE)	72	Montoro Inferiore (AV)
30	Caserta	73	Napoli
31	Castellabate (SA)	74	Nocera Inferiore (SA)
32	Castellammare di Stabia (Na)	75	Nocera Superiore (SA)
33	Castelmorrone (CE)	76	Nola (NA)
34	Castel San Giorgio (SA)	77	Olevano sul Tusciano
35	Castello di Cisterna (Na)	78	Ottaviano (NA)
36	Castelvolturmo (CE)	79	Pagani (SA)
37	Cava de' Tirreni (SA)	80	Pago del Vallo di Lauro (AV)
38	Cercola (NA)	81	Palma Campania (NA)
39	Cervino (CE)	82	Parete (CE)
40	Cetara (SA)	83	Piedimonte Matese (CE)
41	Cicciano (NA)	84	Pignataro Maggiore (CE)
42	Cimitile (NA)	85	Poggiomarino (NA)
43	Comiziano (NA)	86	Pollena Trocchia (NA)

---

87	Pomigliano D'Arco (NA)	138	Villa Literno (CE)
88	Pompei (NA)	139	Villaricca (NA)
89	Pontecagnano Faiano(SA)	140	Visciano (NA)
90	Portici (NA)		
91	Pozzuoli (NA)		
92	Qualiano (NA)		
93	Quarto (NA)		
94	Recale (CE)		
95	Roccarainola (NA)		
96	Sant'Anastasia (NA)		
97	Sant'Antonio Abate (NA)		
98	San Cipriano Picentino (SA)		
99	San Felice a Cancellò (CE)		
100	San Gennaro Vesuviano (NA)		
101	San Giorgio a Cremano (NA)		
102	San Giuseppe Vesuviano (NA)		
103	San Marcellino (CE)		
104	San Marzano sul Sarno		
105	San Paolo Belsito (NA)		
106	San Cipriano Picentino (SA)		
107	San Mango Piemonte (SA)		
108	San Nicola la Strada (CE)		
109	San Prisco (CE)		
110	San Sebastiano al Vesuvio (NA)		
111	San Valentino Torio (SA)		
112	San Vitaliano (NA)		
113	Santa Maria a Vico (CE)		
114	Santa Maria Capua Vetere (CE)		
115	Santa Maria la Fossa (CE)		
116	Salerno		
117	Sarno (SA)		
118	Scafati (SA)		
119	Saviano (NA)		
120	Scisciano (NA)		
121	Sessa Aurunca (CE)		
122	Siano (SA)		
123	Somma Vesuviana (NA)		
124	Sorrento (NA)		
125	Sperone (AV)		
126	Striano (Na)		
127	Succivo (CE)		
128	Teano (CE)		
129	Terzigno (NA)		
130	Teverola (CE)		
131	Torre Annunziata (NA)		
132	Torre del Greco (NA)		
133	Trecase (NA)		
134	Trentola Ducenta (CE)		
135	Tufino (NA)		
136	Vairano Patenora (CE)		
137	Vietri sul Mare (SA)		